

havevano sotto gli Austriaci militato, fù dalle guardie de' Venetiani affalita, con morte, e prigionea d'alcuni, e preda di robe, e danari. Ma, dolendosene il Governatore di Milano, e l'Aldringher, fù poco dopo a' prigioni donata la liberta, e restituito il bottino. Più vehementi erano le querele del Fera per le cose, conchiuse in Chierasco, a tal segno, che, negando d'approvarle, e di tenerne per l'esecutione poteri, disponeva apparati, cercava pretesti, attraversava la marchia fuori d'Italia de gli Alemanni, & invitava Ottavio Piccolomini a restare al suo foldo con tre Reggimenti di questa natione; e finalmente, fomentando il disgusto del Duca di Mantova per l'ingordo partaggio del Monferrato, gli prometteva, se volesse adherir' a gli Austriaci, non solo di restituirlo nel Mantovano, ma ristabilirlo in ognuno de' luoghi, che alienavano da' suo Stati così prodigamente i Francesi; ma Carlo, troppo stimando pericoloso da gli odii recenti passare a sì sospette amicitie, contentandosi di querele, e d'occulte proteste, credè, che non gli compiesse sturbare l'esecutione delle cose accordate. I Francesi, osservando le agitations del Fera, rallentarono per uscir d'Italia la marchia. Onde a' Ministri Pontificii convenne di nuovo interporli: e perche il punto, che pungeva più gli Spagnuoli, consisteva nella dimora de gli Svizzeri in Susa, & in Avigliana, fù convenuto a' diciannove di Giugno, che, *O tutte le restitutioni si facessero, a Savoja, a Mantova, a' Grisoni in un solo giorno, cioè a' venti d'Agosto, ovvero, che in quel medesimo giorno s'abbandonassero da' Cesarei i Forti della Rhetia, e Bricberasco da' Francesi. A ventisei si relassassero a Savoja Susa, e Avigliana, & a Mantova Porto, e Canneto. Al primo poi di Settembre la città stessa di Mantova si cedesse al suo Duca, e Pinarolo a Vittorio si consegnasse.* Quest'ultimo modo, come più sicuro, fù scelto, e vi s'aggiunsero ostaggi; e perche non voleva il Pontefice, al qual dovevano consegnarsi, in ciò, ch'aspettava a' Grisoni ingerirsi, fu stabilito, *Che per Bricberasco il Thoiras si desse al Duca di Savoja, e per gli Forti della Rhetia a quel di Mantova il Galasso. In oltre si limitò, che dal Fera sei mila fanti, e mille cavalli sarebbero fuori d'Italia inviati, e poi disarmato il Milanese, eccetto che de gli or-*

1631

*con indol-
genze del
Fera.*

*che tenta
inutilmente
con promesse
il Duca
di Mantova,
perche
accostisi
agli Au-
striaci.*

*onde i
Francesi
spingonsi
fuori d'Ita-
lia più len-
tamente.
mentre per
acquietar
gli Spa-
gnuoli.*

*si capitola
nuovamen-
te dagli Ec-
clesiastici.*

*con satisfazione
delle parti.
negli affari
solo della
Rhetia non
volendo in-
gerirsi il
Pontefice.*

di-